

RESISTENZA AL FUOCO PAVIMENTO GALLEGGIANTE (chiarimento 1)

Si ritiene che non si precluda l'esodo degli occupanti in considerazione che al paragrafo **S.2.8.2 Elementi strutturali** in cui si indicano le caratteristiche degli elementi strutturali secondari.

S.2.8.2 Elementi strutturali secondari

1. Ai fini della verifica dei requisiti di resistenza al fuoco degli *elementi strutturali secondari*, il progettista deve verificare che il cedimento di tali elementi per effetto dell'incendio non comprometta:

- a. la capacità portante degli altri elementi strutturali della costruzione in condizioni di incendio;
- b. l'efficacia di elementi costruttivi di compartimentazione;
- c. il funzionamento dei sistemi di protezione attiva;
- d. l'esodo in sicurezza degli occupanti;
- e. la sicurezza dei soccorritori.

2. Ai fini della verifica dei requisiti di cui ai punti 1.d e 1.e è sufficiente verificare che la capacità portante degli elementi strutturali secondari sia garantita per un tempo tale che tutti gli occupanti dell'attività raggiungano o permangano in un luogo sicuro. Tale verifica è garantita adottando le soluzioni previste per il livello di prestazione II.

Nella definizione al comma 2 riporta che Ai fini della verifica dei requisiti di cui ai punti 1.d e 1.e è sufficiente verificare che la capacità portante degli elementi strutturali secondari sia garantita per un tempo tale che tutti gli occupanti dell'attività raggiungano o permangano in un luogo sicuro. Tale verifica è garantita adottando le soluzioni previste per il **livello di prestazione II.**

Questo si traduce che per verificare il sicuro esodo degli occupanti è necessario garantire il requisito R 30 in considerazione che le pavimentazioni sopraelevate sono considerate alla stregua di strutture secondarie in considerazione di quanto sopra riportato. (VEDASI pag 23/24 della RELAZIONE ANTINCENDIO agli atti)

PORTATE PAVIMENTO (chiarimento 2 da Andrea Sabatini -LIUNI)

La normativa europea UNI EN 12825 non prevede la classificazione dei pavimenti in funzione di un carico distribuito in quanto non è un valore sufficientemente descrittivo. Poiché il pavimento sopraelevato non è un ripartitore di carico, **il limite della prestazione è dato dalla portata del solaio dell'edificio (400 Kg/mq)** che comunque è sempre assai meno di quanto possa reggere un pavimento sopraelevato anche di modeste prestazioni.

La normativa PSA inglese prevede che un pavimento sopraelevato venga sottoposto ad un test con un carico distribuito predeterminato.

Il PANNELLO C3TTL000/001 (secondo EN 12825 classe 2 di rottura - superiore a 6 kN - e classe A di flessione) **sottoposto ad un carico di 6,7 kN/m², (682 kg/mq)** a fronte di una freccia massima accettabile di mm. 2,4 dopo 24 ore e di una freccia residua

di 0,5 ha ottenuto i seguenti valori; freccia massima 1,2 e residua 0,08 senza nessuna deformazione permanente.

Si tratta della prova T10.00 che testa un **carico uniformemente distribuito stabilito dalla norma stessa** per il sistema pavimento sopraelevato, valida sia per il metodo di posa in appoggio che corner lock.

Vedasi comunque ALLEGATO pervenuto